Cravello sputacchiato da Perrone - - - - - - Magon sbugiardato da Figueroa

A los Angeles l'insolenza dei poltroni che, standosene in ghetto alla cura gelosa delle piccole usure, trattano di poltroni coloro che vanno al Messico a giuocarsi la pelle, comincia a suscitare la provvida ineluttabile reazione.

Tutti sanno che per aver osato proclamare la verità ingrata onde andava a catafascio la speculazione messicana ordita dai trappoloni di Los Angeles, per aver detto piano e forte, per aver detto sopratutto sul grugno di Cravello, di Caminita e di Magon che al Messico non vi è nè vi può essere movimento di carattere economico e libertario, Filippo Perrone è stato assalito come un infame, vituperato come un codardo, sospettato vergognosamente come un agente o come uno strumento di reazione.

E da notare che i Cravello, i Caminita, i Magon coraggiosamente hanno aspettato a trattare di codardo e d'infame il Perrone **quando questi per ragioni di lavoro e di vita aveva lasciato Los Angeles.**

Non avevano fatto conto i disgraziati che, così come se n'era andato, Filippo Perrone, che non conosce la paura come lo ha dimostrato, poteva tornare, e che sarebbe toccato allora ai coraggiosi il rincantucciars! sotto le sottane della comare con tanto di brache piene.

Così infatti è avvenuto. Filippo Perrone tornò a Los Angeles attendendo la la prima riunione pubblica in cui i suoi diffamatori, primi dove non c'è da arrischiar che la bagola, non sarebbero mancati; e figuratevi allora la faccia lurida di Vittorio Managgia La Rocca Cravello quando si vide davanti corrusca la figura di Perrone deciso a fargli render conto delle vigliaccherie diffuse in sua assenza. Cominciò a tremare, a farsi livido come una barbabietola, a mendicar scuse, a supplicar nello sguardo smarrito la generosa pietà del nemico. E l'ebbe pel groppone vigliacco educato da gran tempo alle pedate, non per la faccia sordida impastata di abbiezione ruffiana e di vigliaccheria inamovibile.

— Te lo romperei volentieri quel ceffo da latrina se non avessi paura di lordarmi, gli digrigna il Perrone, m'accontento di suggelarti sul grugno il mio disprezzo con uno sputo. E l'atto congiunto alla minaccia mandò Managgia La Rocca Cravello a piagnucolare in ghetto ed a conclamare da Magon la vendetta del guerriero.

E *Regeneracion* domestica per una volta tanto al suo strillone ha nel suo ultimo numero in un articolo intitolato **Perrone e Galleani** trattato Perrone come codardo, come **agente di Madero,** come degno rappresentante del *vividor* de Barre.

Ricardo Flores Magon il quale ha vituperato come agenti di Diaz o Madero quanti non vollero prostituire la loro coscienza nè l'ingenua fede dei compagni al suo sogno d'arrembarsi al posto di Diaz o di Madero e li ha vituperati sempre quando erano lontani qualche migliaio di miglia, quando generalmente i codardi erano schierati di là dalla frontiera in faccia al nemico mentre egli sa tenersi prudentemente di quà, è molto mal qualificato per distribuire del codardo a quelli che si negano di fare il suo giuoco d'arrivista scaltrito anche se liberale.

Così finchè egli è obbligato a lasciar correre senza una smentita che le spese del famoso Congresso di Saint Louis, quello del famoso programma, sono state pagate da Francisco J. Madero, che *Regeneracion* è stata fondata cogli ottocento dollari forniti da Francisco J. Madero a Riccardo Flores Magon (come scrive sul *New York Call*) un membro del Partito Liberale a Los Angeles, finchè stanno le istruzioni generali airivoluzionarii a documentare che egli è stato con Francisco J Madero finchè questi apriva i cordoni della sua borsa ed era disposto a fargli una parte adeguata nel bottino, egli è il meno qualificato a trattar Perrone come **agente di Madero.**

Come Ricardo Flores Magon che vive con tutta la sua corte ed il suo stato maggiore sui fondi di una rivoluzione messicana che... è soltanto nei cartelloni dell' impresa e nelle sottoscrizioni dei gonzi, abbia diritto di trattar come *vividor* chi ha eletto volontariamente e serenamente la miseria squallida per tutta la vita, come un voto, rinunziando all'agiatezza, alla sicurezza dell'esistenza e alla tranquillità dell'anima senza un rimpianto, è un altro degli eleganti problemi di impudenza sfacciata e svergognata di cui *Rigeneracion*, specialmente nei suoi supplementi idioti in lingua italiana, ha la privativa.

E per una volta tanto Riccardo Flores Magon che pur sa tenere al guinzaglio ed all' obbedienza come un generale i suoi sudditi è stato pubblicamente con superbo atto d'indisciplina sbugiardato da Anselmo L. Figueroa, un membro, non ancora squalificato questo, della Giunta Liberale di Los Angeles.

"Domenica 15 corrente alla solita Pla-"za in cui i sovversivi convengono per "scambiarsi idee e propositi essendo "comparso Anselmo L. Figueroa, egli fu "messo in dimora dai numerosi compa-"gni simpatizzanti italiani spagnuoli e "mexicani ivi raccolti a dire apertamen-"te le ragioni per cui sull'ultimo nume-"ro di *Regeneracion* si trattava come co-"dardo e come agente di Madero Filip-"po Perrone universalmente conosciuto "in Los Angeles come il più onesto dei "lavoratori, come uno dei sovversivi più "attivi più sinceri e più degni. Notate "che Perrone era da giorni partito da "Los Angeles in cerca di lavoro, la sua "indocilità rendendolo inviso a tutti i "padroni.

"Eccovi la testuale risposta di Figue-"roa: Io non posso rimproverare nulla a "Filippo Perrone personalmente, debbo "anzi soggiungere che è un bravissimo "agitatore. Di più debbo riconoscere che "avanti la venuta di Perrone questa "piazza era nelle mani dei religiosi ed a "noi era impossibile parlare di idee avan-"zate, e che si deve a lui sopratutto ed "alla sua attiva propaganda se oggi la "piazza è conquista di sovversivi...

— "Perchè le avete dunque chiamato "codardo e agente di Madero? interrom-"pono da molte porti.

— "Ma... egli ha insultato il querido "companero Cravello...

"Allora tutto si spiega e del velenoso "sfogo di Magon ciascuno fa il conto che "merita. Un compagno sindacalista rias-"sume in riguardo il giudizio di tutti e "da ogni parte vanno all'indirizzo del "Perrone le generali simpatie deploran-"dosi concordemente i metodi polemici "di *Regeneracion*

"Armiamo il coraggio di tenacia, la "menzogna e la mala fede non fanno che "precipitare le cose."

Firmano l'esposizione dell'episodio sopra narrato tra virgolette E. Teodori, J. De Filippi, J. Manfredi, Fred. Brandino, S. De Santis, C. Ciavarella, tutti di Los Angeles.

Noi non aggiungiamo nulla. Se coloro che correggono a Cravello Mannaggia La Rocca i connotati o li nascondono per pietà sotto uno sputo, sono agenti di Madero, Riccardo Flores Magon di agenti di Madero ne trova legioni, perchè sulla faccia di bronzo di Vittorio Cravello Mannaggia La Rocca le mani sode dei compagni e gli sputi della gente onesta si sono incontrati con concordia plebiscitaria recidiva, ed altri s'incontreranno se non vorrà persuadersi che quella di menar la lingua bagasciona salvo poi a rifugiarsi in polizia per chieder l'arresto dei profanatori, e mal vezzo che lo farà tra le ceffate e gli schiaffi invecchiare ed incarognire.

Ma Filippo Perrone ha per conto suo qualche cosa da aggiungerere e ci chiede la pubblicazione della seguente sua:

a Riccardo Flores Magon

Mi ero promesso di non intervenire mai più nella faccenda messicana, ed avrei mantenuta la mia parola se voi sotto la maschera del martire non foste arrivato all'ultimo scalino dell'abbiettezza e della calunnia. Siccome il silenzio potrebbe autorizzar qualcuno a ritener per vere le menzogne che spargete sul mio conto, forza mi è dimostrare che **voi mentite come non oserebbe un gesuita.**

Provarlo a tutti fuorchè a **voi che mentite sapendo di mentire,** provarlo ai disgraziati ed agli ingenui che credono nella vostra sincerità e la scontano.

V'avverto che non coglierò che le più grosse delle vostre menzogne giacchè a raccogliere tutte non basterebbero per un mese parecchie dozzine di giornali. E voi del vostro nome e delle vostre imprese equivoche ne ingombrate già tanti che sarà meglio economizzare e risparmiare quelli almeno che hanno sempre fatto ottima e libertaria bisogna.

Premetterò ancora che oggi più che mai assumo tutta la mia parte di responsabilità nel comunicato accolto dalla *Cronaca Sovversiva* e respinto stupidamente dall' *Era Nuova*.

Quando io coi compagni del Kansas tornai dalla Bassa California e si mandò ai giornali il comunicato che spaventò gli allocchi di Paterson **voi Flores Magon, sapevate che a scrivere il comunicato non ero stato io** e pure voi avete posto la vostra firma ad un articolo apparso il 15 Luglio sull' *Era Nuova* ne quale affermavate che a **scrivere il comunicato ero stato io e che gli altri avevano firmato senza conoscerne il contenuto,** ed ai vostri sozii lasciavate comprendere che io, anarchicamente, i reduci di Tia Juvra li avevo pigliati pel collo per costringerli a firmare il comunicato. **Voi siete onesto signor Magon!**

Quando voi ed il vostro socio nell'accomandita burlona, quel Caminita che non si può ricordare senza nausea senza vomitare, mi faceste dire se volevo partecipare ad una riunione in casa del vostro Caminita per vedere di giungere ad un accordo, e guardandovi bene dall'invitare gli altri reduci che erano ancora in Los Angeles, non dissi io in faccia a voi ai vostri aiutanti Cravello e Caminita agli altri colà raccolti che **se pochi allucinati avevano voluto dare un carattere economico sociale al movimento della Bassa Calitornia, questo movimento non esisteva,** che ne scrivevano soltanto quelli che dalle loro tane non si erano mai mossi? Non vi dissi io in italiano ed in ispagnuolo che *Cultura Proletaria* ed *Era Nuova* pubblicavano sul movimento della Bassa California notizie fantastiche che esistevano soltanto nella mente di qualche allucinato?

E voi, Ricardo Flores Magon, non ne avete implicitamente convenuto quando mi rispondeste **che non eravate responsabile di quello che gli altri scrivevano al rignardo (1)?**

Al vostro invito di lavorare con voi, perche' voi ed il vostro compare me ne avete formalmente invitato, non ho io apertamente, francamente risposto che **non mi sarei per nessun conto associato al vostro lavoro,** che tutt'al più non l'avrei ostacolato?

Come va allora che dopo di avermi invitato alle vostre intime riunioni, dopo di avermi dato le prove più grandi di fiducia scongiurandomi a lavorare per voi, mi fate aggredire dal vostro abbietto sicario di *Degeneracion* italiano non appena per ragioni di lavoro sono costretto a lasciar Los Angeles? Come va che sapendomi concordemente boycottato dai padroni a cui non ho consuetudine di prostituirmi, voi scrivete che hanno fatto bene i sigarai di San Francisco a rifiutarsi di lavorare con me, quando voi sapete che nella mia ultima brevissima tappa a San Francisco sono stato due volte arrestato, sono stato posto all'indice **dai padroni** e costretto a cercar pane altrove, accompagnato sempre dalla simpatia dei compagni di lavoro e di fede. Voi vi felicitate dunque perchè mi hanno boycottato i padroni per le mie idee sovversive e pel mio temperamento indocile? **Voi siete onesto signor Magon!**

Io non me dolgo, dell'odio e della persecuzione dei padroni sono orgoglioso anche quando inseguito dai loro odii ho incerta la vita, instabile il soggiorno, e sono costretto ad un pellegrinaggio perpetuo. Preferisco il modo con cui vivo io a quello con cui campate voi, d'elemosina d'accattonaggio. Domandate agli anarchici ai socialisti di San Francisco, domandate agli stessi messicani di Los Angeles se io ho mai domandato a loro cinque soldi quando per far propaganda sulla Plaza due anni fa sono stato arrestato, domandate ad essi cosa pensano di me che al loro giudizio io mi accomodo tanto più volentieri che come non maledico e non scomunico così ho in uggia le aureole e le apoteosi.

Voi lo sapete che cosa pensano di me i sovversivi di San Fracisco i messicani di Los Angeles, voi sapete che quel giudizio sbugiarda le vostre calunnie, e non lo pubblicherete mai; **voi siete onesto signor Magon!**

Stampate nella vostra *Degeneracion* del 14 ottobre che il vostro carissimo compagno Cravello è stato vittima di un assalto da parte di un agente maderista, mentre voi sapete che io mi sono limitato a smascherare un farabutto, a guardarmi bene dal toccarlo colle mani perchè con del sudiciume come il vostro Cravello ed il vostro Caminita nessuno certo si sporcherà mai le mani e che mi sono accontentato di sputargli sul viso **come avrei fatto con voi se foste stato presente,** giacchè non vi credo degno nè di migliore considerazione nè di maggior disprezzo. E fate scrivere dal vostro tirapiedi di *Degeneracion* italiano che io ero spalleggiato da messicani mentre io a quella riunione non ne ho veduto, e inventate nomi di gente che non conosco? E voi sapete che dopo aver decorato come si merita il vostro compare Cravello sono stato lo stesso giorno a parlar sulla Plaza e finito il breve discorso mio **invitai i presenti a parlare liberamente se avessero accuse od aggravii a portare contro di me, ed era presente il vostro compagno L. Frigueroa che non batte' ciglio ne' disse verbo.** E voi, Signor Magon, voi che eravate in Los Angeles, perchè non siete venuto in pubblico a gridarmi che ero un agente maderista ed aspettate sempre a colunniare quando da Los Angeles io sono partito almeno da una settimana? La vostra condotta mi ricorda quella del famigerato Otis del *Times* il quale aveva sempre una punta di scherno nel suo giornale contro i sovversivi che da San Francisco venivano a tener qualche conferenza di propaganda. Una volta il Sovversivo conchiusa la sua conferenza chiese ad alta voce se tra il pubblico non vi fosse quella carogna del generale Otis, e siccome sapeva che vi era, si pose a fissarlo negli occhi corroborando così l'invito. Il generale Otis non fiatò, si risfogò il domani sul *Times* contro l'oratore sovversivo. Proprio come voi! Bisogna convenirne **voi siete onesto Signor Magon!**

Conchiudendo: vi sono degli anarchici anche intelligenti come Carlo Malato che abboccarono alla fiaba della vostra rivoluzione, ed è illusione facile. Dove non vi sia modo di attingere direttamente notizie, noi ci abbeveriamo tutti alle fonti di coloro che alla nostra simpatia sono stati raccomandati dalla persecuzione od anche soltanto dalla notorietà. Noi siamo lavoratori ed agitatori oscuri, condannati al lavoro esauriente durante la più gran parte della giornata, condannati a non dare alla propaganda emancipatrice che le nostre ore di tregua ed il poco che tra i libri abbiamo mietuto rubando al sonno un'ora. Noi non meritiamo la stima non la fiducia dei lavoratori. Voi inventate una rivoluzione, voi stipendiate mezza dozzina di banditori che la gridano, voi diffondete ad una tiratura favolosa un giornale che nessuno al Messico ostacola, che nussuno al Messico rettifica o smentisce, perchè il vostro giornale nel Messico (80 per cento di analfabeti) non si legge; voi lo diffondete in America ed in Europa per dar polvere negli occhi ai gonzi e trarre quattrini alla cassa. Se qualcuno non vuol credere al vostro specifico, se qualcuno osa rivelare il vostro trucco, voi avete, salariati sui fondi della rivoluzione messicana, due sicarii Cravello e Caminita per vituperarli, per pugnalarli nella schiena. Voi avete diritto alla stima alla fiducia al plauso dei sovversivi, **voi siete onesto signor Magon!**

Tornate alla *Degeneracion* del vituperio domani io non vi segnerò più neanche di uno sputo. Aspetto tra qualche mese, non più, lo sfacelo del vostro edificio d'impostura e di infamia, e la faccia degli intellettuali che vi hanno creduto, e quella dei sovversivi creduloni che vi hanno mandato entusiasmi e quattrini, allora me la voglio pagare e godere. Perchè la verità *a* lungo non si soffoca!

Aspetto.

Filippo Perrone

Chicago, Ill. 25 Ott. 1911.

Conferenze di Emma Goldman

Dal 15 ottobre fino al 1. dicembre 1911 la compagna Emma Goldman terrà a New York un corso di conferenze. Parlerà due volte ogni domenica: alle ore 3 pom. nel Terrace Lyceum, 206 E. Broadway e alle ore 8 pom. al 43 E. 22d. st. sui temi seguenti:

Nov. 5 — The Failure of Cristianity.
Nov. 12 — Art and Revolution.
Nov. 19 — Comunism, the most pratical Basis for Society.

Le riunioni incominceranno alle 8 pom Libertà di discussioni a tutti. Un biglietto d'ingresso, 25c. Corso di 6 conferenze $1,00. Vendibili presso "Mother Earth" 55 W. 28th st.

RETTIFICA

Nel resoconto amministrativo del Numero 40 nelle sottoscrizioni si è omesso di comprendervi il nome di **Lucia Mancini** da Wakefield, Mass. che ha contribuito con $1,00. Il totale però — $103,65 resta immutato.

• • •

Nel n. 41 si è pubblicato fra le sottoscrizioni un dollaro a nome di Domenico Forte da Chicago. Dovevano pubblicarsi invece 0,75 a nome del Forte e 0,25 a nome di A Sistoni.

"Cronaca Sovversiva"

POST OFFICE Box 678 — LYNN, (MASS.)
Abbonamento annuo $1,00
" semestrale 0,50

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Clinton, Ind. — G. Scaggiari	1,00
Sacramento, Cal. — A. Scalamonte	0,50
Lynn, Mass. — V. Seri 1,00 G. Marinelli 1,00	2,00
Gray Creek, Colo. — J. Trucchetto	2,00
Utica, N. Y. — E. Delia	1,00
Piney Fork, Ohio. — L. Regis 1,00, A. Omarini 50, B. Di Pietro 50	2,00
Boston, Mass. — G. Sanchini	1,00
E. Boston, Mass.— A. Moriconi	0,50
Portsmouth, N. H. — D. Giannetti	1,00
Milford, Mass. — E. Perrella	1,00
San Francisco, Cal. — S. Ortona	1,00
Barre, Vt. — V. Laffargo 1,00, A. Bottinelli 1,00, S. Frontini 1,00, L. Sassi 1,00, A. Simonelli 1,00, G.Zampini 1,00 A. Corradi 1,00, in sostituzione degli abbonamenti che gli venissero tolti da Monongahela	7,00
Bush, Ill. — Albino Fantin	1,00
Black Diamond, Wash. — P. Capponi	1,00
Detroit, Mich. — V. Cusumano	1,00
Pittsburg, Pa. — E. Pitassy	1,00
Lockport, Ill. — B. Fraccaro 1,00, S. Forte 1,00	2,00
TOTALE ABBONAMENTI	$ 26,00

SOTTOSCRIZIONE

Sacramento, Cal. — A mezzo A. Marietti: G. Bianchi, a dispetto di un farabutto denigratore della "Cronaca" e del comp. Galleani 1,00, M. Marietti, se Regeneracion non ha che le solite calunnie nel rispondere agli argomenti dei compagni reduci dal Messico e del comp. Galleani, farebbe meglio a smetterla 50, A. Marietti, ai compagni che hanno a cuore l'ideale anarchico non verrà meno la stima per il comp. Galleani, l'unico negli Stati Uniti che faccia sul serio della propaganda anarchica 50	2,00
Lynn, Mass. — T. S. residuo entrata pic-nic di Quincy 45, sottoscrizione 50	0,95
Wakefield, Mass.— Lucia Mancini	0,25
E. Boston, Mass. — A mezzo G. Solari: Durante la riunione domenicale del "Gruppo Automo". — G. Sanchini, salutando G. Calisto 50, Luigi Clemente 50, R. Guzzardi 25, G. Solari 50, Varii compagni 1,00, R. Petrini 10, Un rompiscatole di Lynn 15	3,00
Wilkesbarre, Pa. — F. Capuzzinati	0,50
Boston, Mass. — A. Parravano, rivendita giornali	1,80
Milford, Mass. — a mezzo D. Bontempo: E. Perrella 1,00, D. Bontempo 20, G. Bontempo 20, T. Terreri 20, N. Terreri 20, P. Terreri 20	2 00
New York — A. Mongillo, rivendita giornali	4.47
TOTALE SOTTOSCRIZIONE	$ 14.97

Riassunto Amministr. N. 44

Deficit precedente		533.94
Totale spese	81,84	
ENTRATA: Abb.	26,00	
" SOTT.	14,97	
TOTALE ENTR.	40,97	
Disavanzo		40,87
Deficit!		**$ 574,81**

PER MANCANZA DI SPAZIO siamo costretti rimandare al prossimo numero, varii articoli e corrispondenze. I compagni ce ne abbiano venia, e stiano sicuri che tutto sarà pubblicato.

5c **IL CANZONIERE DEI RIBELLI** 5c
In vendita presso la: BIBLIOTECA DEL CIRCOLO DI STUDI SOCIALI.
P. O. Box 678. — Lynn, Mass.